

Il Piano delle attività di orientamento CLASSE 1[^]Q DAL TITOLO: "ORIENTARE PER CRESCERE"

1. IL VALORE DELL'ORIENTAMENTO NEI PERCORSI DI FORMAZIONE

Orientarsi è un'esigenza fondamentale dell'essere vivente: a determinare ambiti di intervento; a posizionarsi in modo adeguato in uno specifico spazio; ad utilizzare correttamente un tempo per raggiungere un obiettivo; ad avere consapevolezza delle proprie capacità e strumenti per la realizzazione di desideri; ad indirizzare in modo selettivo verso un definito ambito; a farsi un'idea precisa di un problema, di un argomento, di una situazione. In ogni contesto della vita emerge l'esigenza di orientarci dalle azioni quotidiane di routine sino alle performative e creative e imprenditoriali.

Spesso riconoscere il bisogno di orientarsi emerge nelle situazioni esplorative, problematiche e nei momenti di trasformazione della vita, nei momenti di sviluppo della propria personalità e di scelte formative e lavorative.

Dalle Linee Guida sull'Orientamento, è la seguente l'idea dell'orientamento nel percorso di formazione: "l'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative".

L'orientamento, un processo evolutivo continuo e graduale, diviene strumento individuale per affrontare il disallineamento (mismatch) tra formazione e lavoro rafforzando l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita, in particolare investendo sulla formazione tecnica e professionale (ITS Academy).

La gradualità del processo orientativo si afferma via via che l'individuo viene aiutato a conoscere se stesso e il mondo che lo circonda con senso critico e costruttivo.

Gli studenti dovranno acquisire le competenze trasversali - inclusa la capacità di riconoscere il proprio valore e le proprie potenzialità - utili per compiere scelte consapevoli e informate per il proprio futuro formativo e/o professionale integrando il più possibile il vissuto individuale e la realtà sociale.

Il processo di orientamento nella formazione dell'individuo ha obiettivi condivisi al cui raggiungimento concorrono tutte le discipline mediante una metodologia attiva e motivante.

In questo orizzonte la scuola è il luogo di incontro tra il mondo esterno socio-economico-lavorativo e la persona in formazione, di rielaborazione e di discussione divenendo quindi:

- un orientamento di tipo informativo, per mettere a fuoco le conoscenze sul lavoro del futuro e sulle possibilità dei percorsi formativi successivi, allo scopo di riconoscere le proprie inclinazioni e riportare in auge la cultura del lavoro;
- un orientamento di tipo formativo, al fine di aumentare il potere e il controllo sulla propria vita e sulle proprie scelte (Empowerment) attraverso lo sviluppo di soft skills;
- l'apprendimento in contesti non formali e informali.

2. IL QUADRO NORMATIVO

Le attività legislative in materia di orientamento sono ampie e variegate.

Sin dal 1997 è stata emanata una **Direttiva ministeriale sull'orientamento (n. 487/97)** che stabiliva che l'orientamento è parte integrante dei curricula di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo, a cominciare dalla scuola dell'infanzia, indicando poi una serie di attività di orientamento che le scuole di ogni ordine e grado dovevano svolgere.

Nel 2008 è stato emanato il **d.lgs. 14 gennaio 2008, n. 21**, che ha previsto la realizzazione dei percorsi di orientamento finalizzati alla scelta dei corsi di laurea universitari e dei corsi di alta formazione, la valorizzazione dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione a determinati corsi di laurea, nonché il potenziamento e lo sviluppo del raccordo tra istituzioni scolastiche, università e istituzioni dell'alta formazione.

Nello stesso anno il **d.lgs del 14 gennaio 2008, n. 22** prevedeva che le istituzioni scolastiche dovessero favorire e potenziare il raccordo con il mondo delle professioni e del lavoro, realizzando iniziative finalizzate alla conoscenza delle opportunità formative offerte dai percorsi di formazione tecnica superiore e dai percorsi finalizzati alle professioni e al lavoro.

Con la circolare ministeriale 15 aprile 2009, n. 43 sono state emanate le **Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita**.

Con Nota ministeriale 19 febbraio 2014, n. 4232 sono state trasmesse le **Linee guida nazionali per l'orientamento permanente**.

Nel 2019, con il D.M. 4 settembre 2019, n. 774 sono state adottate le **Linee guida concernenti i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento**.

Nel 2021 è stato approvato **Italia domani**, il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) italiano, che ha dedicato alcuni interventi al tema dell'istruzione e prevede la necessità di realizzare una **riforma in materia di orientamento** nell'ambito della missione 4 - componente 1 del Pnrr.

Il 28 novembre 2022 è stata adottata la **Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi per il successo scolastico** sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico, che, tra le altre cose, sottolinea la necessità di rafforzare l'orientamento scolastico, l'orientamento e la consulenza professionale e la formazione, per sostenere l'acquisizione di abilità e competenze di gestione delle carriere nel lavoro.

Nel 2023, infine, con il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 sono state adottate le **Linee guida per l'orientamento**.

Decreto Ministeriale n. 63 del 5 aprile 2023, concernente "Individuazione dei criteri di ripartizione delle risorse finanziarie finalizzate alla valorizzazione del personale scolastico, con particolare riferimento alle attività di orientamento, di inclusione e di contrasto della dispersione scolastica, ivi comprese quelle volte a definire percorsi personalizzati per gli studenti, nonché di quelle svolte in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ai sensi dell'art. 1, comma 561, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023".

Circolare prot. n. 958 del 5 aprile 2023, recante "Avvio delle iniziative propedeutiche all'attuazione delle Linee guida sull'orientamento - A.S.2023-2024 - Il tutor scolastico: prime indicazioni".

Nota prot. N. 2790 dell'11 ottobre 2023, relativa a "Piattaforma Unica per fruizione servizi messi a disposizione di studentesse, studenti e famiglie e principali indicazioni operative".

3. LE FINALITÀ DELL'ORIENTAMENTO

Le attività orientative devono sostenere l'allievo nella costruzione, riconoscimento e attuazione delle pratiche per la formazione della sua identità in ambito individuale, sociale, relazionale, affettivo e lavorativo.

L'attuazione di un serio "progetto di vita" ha lo scopo di diminuire i "drop out", riducendo il rischio di abbandono del processo formativo o all'uscita dal percorso scolastico l'accettazione di un lavoro non corrispondente alle aspettative spesso "in nero" o non "regolare".

Il progetto orientativo ritiene fondamentale l'autoconsapevolezza delle proprie attitudini, stimolare il pieno raggiungimento delle competenze di base; evolvere nel tempo la capacità di comunicare le proprie esigenze gestendo la sfera emotivo-affettiva; riconoscere il valore di comportamenti rispettose di regole comuni per l'affermazione positiva di sistemi nella comunità sociale e lavorativa; sviluppare una metodologia strategica per il raggiungimento di un determinato obiettivo; riconoscere la pluralità di pensiero mediando i conflitti e valorizzando le differenze; sviluppare un pensiero critico e creativo; in conclusione il progetto tende a rendere l'alunno "imprenditore di sé stesso" cioè la co-costruzione di un progetto di vita.

Le attività orientative mirano alla adesione della scelta effettuata del percorso specifico di formazione, identificando i possibili sbocchi professionali e formativi successivi, alla possibilità di utilizzare procedure efficaci per il raggiungimento dei propri obiettivi mediante la cernita e gestione di informazioni, all'autocontrollo delle proprie propensioni per costruire in modo cooperativo le co-conoscenze e rispondere ad eventuali spostamenti in modo flessibile.

4. LE COMPETENZE DA RAGGIUNGERE

Gli alunni nel corso della loro vita saranno continuamente immersi in contesti che richiederanno inevitabilmente l'apprendimento, pertanto, con la didattica orientativa, il CdC intende dare un'impostazione dell'insegnamento che possa consentire lo sviluppo nell'alunno della capacità di iniziativa personale, nel progettare, organizzare e gestire il proprio progetto di vita. Non vi è dubbio, che per realizzare tale obiettivo, l'allievo deve necessariamente acquisire determinate competenze. Dunque, per la classe 1Q, è stato stabilito che le competenze utili per apprendere in modo continuo ed orientarsi in maniera efficace sono individuate nelle **soft skills**, che in quanto competenze trasversali, sono in grado di garantire il massimo grado di trasferibilità. Nel report "*Transferability of skills across economic sectors*", sono identificate 22 soft skills, e per gli alunni della classe da orientare, sono state individuate quelle che servono al contesto riscontrato, ovviamente, nella sua situazione di partenza, e precisamente:

- **Per l'area personale e sociale**, si lavorerà sulle seguenti competenze da raggiungere:

1. Autocontrollo 2. fiducia in sé stessi 3. Empatia 4. Comunicazione - (SOFT - SKILLS)

- **Per l'area dello sviluppo della determinazione**, si lavorerà sulle seguenti competenze da raggiungere:

1. Motivazione e perseveranza 2. Mentalità orientata alla crescita 3. Senso di responsabilità (SOFT - SKILLS)

- **Per l'area di previsione e progettazione**, si lavorerà sulle seguenti competenze da raggiungere:

1. pianificazione ed organizzazione 2. comprensione interpersonale e tra pari 4. Difendere l'equità (SOFT - SKILLS)

Nota: Per il **primo anno** non è previsto il raggiungimento di **competenze generiche di settore** (HARD-SKILLS-GENERICHE), né tantomeno, **competenze specialistiche di settore** (HARD-SKILLS-SPECIFICHE).

Per il raggiungimento e lo sviluppo delle competenze previste in progetto, come da quadro riepilogativo riportato a margine, ci si baserà su un **approccio sistemico dell'orientamento**, che porrà maggiore accento sugli aspetti psicologici del processo orientativo, quali momenti su cui imprimere maggiore attenzione ai temi ritenuti di primaria rilevanza per la classe, e precisamente:

- Il concetto di autostima, visto in relazione al particolare periodo adolescenziale ed al passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado;
- Le dinamiche psicologiche che si innescano nei gruppi e tra pari.
- Educazione affettiva/emotiva
- Socializzazione

GLI OBIETTIVI - IN CHIAVE FORMATIVA CON RIFLESSI SULL'ORIENTAMENTO -

Per la **classe 1Q**, già in fase di programmazione annuale sono stati previsti obiettivi formativi che in parte, coinvolgono anche l'orientamento degli allievi. Tali obiettivi sono stati declinati in tre aree specifiche di intervento che sono:

Obiettivi generali: -Verificare e rafforzare la motivazione dello studente verso l'indirizzo da lui prescelto, promovendo azioni utili a consolidare la scelta effettuata;

-Fare emergere elementi utili per un eventuale riorientamento, costruendo percorsi che aiutino il cambio di scuola, nel caso in cui qualche studente avesse compiuto una scelta non ben motivata.

Obiettivi comportamentali: -Impegnarsi nel lavoro in classe e nel lavoro a casa.

-Partecipare al lavoro organizzato, individuale e di gruppo, accettando il confronto e il pluralismo di idee.

-Porsi in relazione in modo corretto con gli insegnanti, con i compagni, con l'ambiente ed essere flessibili nell'affrontare i problemi.

-Utilizzare in modo consapevole le strumentazioni e le nuove tecnologie.

Obiettivi cognitivi:

- Fornire e ricevere la comunicazione in lingua madre e in lingua straniera con particolare riferimento agli obiettivi disciplinari prefissati.

- Utilizzare la lettura, la visione e l'ascolto come fonte di informazione.

- Sviluppare le abilità di ascolto e saper prendere appunti.

- Affrontare i vari problemi con rigore scientifico.

- Riconoscere termini e concetti chiave, cogliere nessi logici, effettuare correlazioni.

5. GLI OBIETTIVI - IN CHIAVE SPECIFICA DI ORIENTAMENTO -

Per quanto concerne gli obiettivi in chiave di orientamento, il CdC ha inteso sviluppare e rafforzare i seguenti punti elencati, in quanto ritenuti indispensabili e di primaria importanza:

5.1 RINFORZARE IL METODO DI STUDI:

5.1.1 La comprensione del testo

5.1.2 L'individuazione e rispetto delle consegne

5.1.3 Le mappe concettuali

5.2 LAVORARE SUL SENSO DI RESPONSABILITA'

5.2.1 Lavorare sull'etica, l'educazione

5.2.2 Il Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità educativa

5.2.3 Imparare a chiedere aiuto

5.3 CONOSCERE SE' STESSI E LE PROPRIE ATTITUDINI:

5.3.1 Conoscenza di sé (identità e ridefinizioni plurali della stessa in senso evolutivo);

5.3.2 Rinforzo dell'autostima, della motivazione

5.3.3 Lezioni congiunte con le classi del triennio

5.3.4 Progetti extracurricolari a carattere orientativo

5.4 CONOSCERE IL TERRITORIO

5.4.1 Visite guidate a carattere orientativo

6. LE AZIONI DA REALIZZARE E LE RISORSE

Le azioni da realizzare saranno sviluppate in base agli **obiettivi stabiliti nei dipartimenti e nel collegio dei docenti** per classi parallele e per indirizzo basandosi sui curricoli verticali e sulle competenze orientative da raggiungere. Sono previste **30 ore curricolari** in attività riguardanti gli obiettivi orientativi in chiave generale, ponendo un particolare accento ai temi dell'affettività emotiva e dell'educazione. Le **azioni** che il CdC intende mettere in campo, riguardano soprattutto il continuo approccio ed avvicinamento alla realtà circostante, utilizzando quale **risorsa**, il contributo dell'intero CdC, nonché il contatto con gli interlocutori esterni, in modo da favorire il processo di orientamento in chiave moderna e soprattutto, l'autonomia decisionale, indirizzando gli allievi verso scelte congrue per il proprio futuro, avendo effettivamente appreso gli sbocchi possibili e soprattutto le reali inclinazioni.

7. RISULTATI ATTESI

Attraverso le attività proposte nel **Piano di orientamento**, si attendono i seguenti risultati:

- **Diminuzione delle note disciplinari;**
- **Aumento delle relazioni positive** tra i componenti della comunità scolastica;
- **Riduzione degli alunni con insuccesso formativo**

8. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

8.1 VERIFICHE E VALUTAZIONI

CLASSE PRIMA "SEZ.Q"

TITOLO: "ORIENTARE PER CRESCERE"

DESCRIZIONE: Il modulo è organizzato in attività che coinvolgono le discipline articolate per ASSI.

OBIETTIVI	ATTIVITÀ	LUOGO	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE	TEMPI	
Rinforzare il metodo di studio	<ul style="list-style-type: none"> • La comprensione del testo • L'individuazione e rispetto delle consegne • Le mappe concettuali 	Classi singole Classi parallele	Docenti	<ul style="list-style-type: none"> • Costruzione e utilizzo di mappe concettuali • PEER-TO-PEER • Didattica laboratoriale 	3	12 ore (da distribuire tra le discipline di tutti gli assi)
	La motivazione allo studio		Esperti in attività di mentoring	Incontri motivazionali. Progetti di didattica innovativa - COMPITO DI REALTA' -	3	
	Didattica orientativa		Docenti	A cosa serve studiare le discipline.	1	
Lavorare sul senso di responsabilità	Il Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità educativa	Classe	Docenti curricolari	Lettura del regolamento di istituto	1	
	-Imparare a chiedere aiuto -L'etica e l'educazione			-Esercitazioni per imparare a valutare le conseguenze delle scelte fatte e chiedere aiuto -Circle time	4	
Conoscere se stessi e le proprie attitudini	-Lezioni congiunte con le classi del triennio;	Laboratori di indirizzo/class e	Docenti del triennio Esperti esterni	Laboratori sulle discipline professionalizzanti	4	10 ore (da distribuire tra i docenti dell'asse dei linguaggi)
	Eventi con esperti esterni	<ul style="list-style-type: none"> • Biblioteca • Palestra • Aula magna 	<ul style="list-style-type: none"> • Personaggi "motivatori" • Istruttori professionisti 	<ul style="list-style-type: none"> • Dimostrazioni sportive • Incontri divulgativi su temi culturali, di attualità, della salute e della socializzazione 	3	
	Progetti extracurricolari a carattere orientativo	Scuola	Esperti esterni e docenti interni	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori (teatro, sport, fotografia, video-editing, uso di droni, volontariato ecc.) • Riflessione sulle proprie emozioni 	3	
Conoscere il territorio	Visite guidate a carattere orientativo	<ul style="list-style-type: none"> • Monumenti e musei • Impianti sportivi 	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti • Referenti delle strutture coinvolte 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione dei saperi collegati all'esperienza • Riflessione sulle proprie emozioni 	8	8 ore (docenti di tutti gli assi)

Scafati (SA), li

Il CdC 1°Q – Il docente tutor Prof. Damiano Scutiero